

# ITINERARIO Storico Culturale

1) Plazza Duomo La "Platea Magna" è da sempre la principale piazza della città; vi si affacciano importanti edifici barocchi come la Cattedrale di Sant' Agata, il Municipio, il Palazzo dei Chierici e Porta Uzeda.

Al centro si trova il simbolo della città di Catania. 'u Liotru', realizzato in pietra lavica e raffigurante un elefante, sormontato da un obelisco. Il monumento è stato realizzato tra il 1735 e il 1737 dall'architetto Giovan Battista Vaccarini.

Fondata sulle vestigia di antiche terme romane tra il 1086 e il 1090 negli anni della conquista normanna, aveva le caratteristiche di "ecclesia munita", con absidi poderose in pietra lavica concluse da merlature. Queste ed il transetto si salvarono dalla forza distruttiva del terremoto del 1693, i lavori della nuova struttura ebbero inizio nel 1709 e nel 1730 vennero affidati dal vescovo Galletti all'architetto. Giovan Battista Vaccarini. A destra dell'altare maggiore è la cappella di Sant'Agata, dove sono custodite le reliquie della Santa Patrona Agata (la cosiddetta "cammaredda").

## 3) Palazzo degli Elefanti

Alla sua costruzione, avvenuta dopo il terremoto del 1693 concorsero gli Architetti Longobardo, Vaccarini e Battaglia: lo scalone d'onore fu invece inserito nel XIX secolo dall'architetto Stefano Ittar. Il vestibolo d'ingresso custodisce le due settecentesche carroz-ze del Senato, su cui sfilano le autorità il primo giorno dei festeggiamenti agatini. Nel salone d'onore al primo piano, titolato all'illustre musicista Vincenzo Bellini, si ammirano i dipinti del pittore Giuseppe

## 4) Fontana dell'Amenano

Costruita in marmo di Carrara nel 1867 dal maestro napoletano Tito Angelini, ritrae il fiume Amenano come un giovane che tiene una cornucopia, dalla quale fuoriesce un ampio mantello d'acqua che trabocca dalla vasca della fontana, per i catanesi un "linzolu" (lenzuolo) da cui il nome popolare che identifica il luogo come "Acqua 'o linzolu".

# 5) Palazzo del Chierici

Il seminario dei chierici, oggi Palazzo dei Chierici, ricostruito dopo il terremoto del 1693 conserva l'impianto originario del cinquecento. E' una delle massime espressioni barocche della città ed ingloba la fontana dei sette canali che immette alla "pescheria", uno dei più bei mercati aperti del mediterraneo. È collegato alla Cattedrale di Sant'Agata attraverso un cavalcavia che passa sopra Porta Uzeda.

# 6) Porta Uzeda

Intitolata al viceré spagnolo Giovanni Francesco Paceco, duca di Uzeda, fu aperta nel 1696 nel tratto della cinta muraria cinquecentesca di Carlo V che si affacciava sul mare, detta anche Porta grande della

7) Terme Achilliane Le Terme Achilliane, a cui si accede dal sagrato della Cattedrale, sono uno degli edifici più significativi di età romano-imperiale a Catania e si estendono sotto il livello calpestabile del Duomo. Il complesso termale, alimentato dal fiume Amenano, fu riportato alla luce dopo il catastrofico terremoto del 1693 per volere del Principe di Biscari, Ignazio Paternò Castello. Nelle volte sono ancora visibili gli stucchi con amorini, animali, viticci e grappoli d'uva.

La chiesa, che si trova di fronte al prospetto nord della cattedrale, venne distrutta dall'evento sismico del 1693. Dal 1735 al 1767 vi lavorò l'architetto Giovan Battista Vaccarini e nel 1742 venne impostata la cupola su strutture ad archi in pietra lavica; ha una pianta centrica con cappelle agli angoli.

# 9) Palazzo Biscari

Alla fine del Seicento, dopo il terremoto del 1693, la nobile famiglia dei principi di Biscari volle edificarlo su un tratto delle antiche mura di Carlo V su progetto dell'architetto Alonzo Di Benedetto. Il palazzo è una delle meraviglie barocche di Catania, ed al suo interno si dispongono stanze e saloni splendidamente affrescati, ancora utilizzati per cerimonie ed

eventi. Il salone delle feste, interamente rivestito da specchi e decorazioni si affaccia sulla "marina" con sette magnifici finestroni opera dello scultore

on h

## 10) Palazzo Platamone (Palazzo della Cultura)

Testimonianza dell'architettura tardo medievale e rinascimentale, deve il suo nome alla famiglia Platamone tra le più illustri famiglie di Catania nel Quattrocento. Nel XV secolo tra i più lussuosi e rappresentativi della città, fu donato ai religiosi, dono il terremoto del 1693, che distrusse in gran parte il monastero di San Placido, del quale oggi non rimane che un loggiato, sormontato da un balcone, custodito nel cortile del Monastero. E' sede di mostre ed eventi culturali.

## 11) Teatro Greco e Romano

Riportato in luce alla fine del XIX secolo, la sua costruzione risale all'epoca romana imperiale (II secolo d. C.). Impiantato su un teatro greco, si sono conservati la cavea, l'orchestra ed alcune parti della

Nella parte collinare, ad est, contempla un teatro minore coevo, di forma semicircolare, denominato Odeon, la cui funzione era quella di ospitare spettacoli musicali e di danza, oltre ad ospitare le prove degli spettacoli che si tenevano nell'immediato

12) Casa Museo Vincenzo Bellini La Casa Museo Vincenzo Bellini, luogo ove nacque il musicista nella notte tra il 2 e il 3 novembre del 1801, è ubicata all'interno del settecentesco palazzo Gravina Cruyllas su piazza San Francesco.

Alla Casa natale si accede da un piccolo ingresso che porta agli ambienti originali del tempo, con le matto-nelle esagonali, le volte a crociera, i piccoli balconi che si affacciano su via Vittorio Emanuele, il pozzo e la suggestiva alcova ove nacque il piccolo genio della musica, Vincenzo Bellini, per finire nella piccola stanza funeraria, inizialmente adibita a cucina.

# 13) Casa Museo Giovanni Verga

La casa museo Giovanni Verga a Catania è stata la casa natale del celebre scrittore italiano.

L'appartamento adibito a museo letterario si trova al secondo piano di un palazzo nel centro storico catanese, in cui Verga trascorse la sua infanzia e in seguito visse per molti anni con la sua famiglia. Gli interni sono ancora quelli originari. La completa biblioteca dello scrittore, situata nella stanza che fu lo studio privato, è composta da circa 2600 volumi posizionati su sei librerie in legno di noce. Nelle vetrine sono anche distribuite copie di manoscritti di

## 14) Piazza Università

Tra le piazze più belle e scenografiche del centro storico, la sua esistenza risale almeno al 1696 quando, sul lato ovest venne edificato, dopo il disastroso terremoto del 1693, il Palazzo dell'Università. Sul lato est, si trova il Palazzo Sangiuliano, edificato nel 1738 su progetto dell'architetto Giovani Battista Vaccarini per la famiglia dei Paternò Castello marchesi di San Giuliano. Nella piazza sono presenti quattro candelabri artistici in bronzo, realizzati nel 1957 dagli scultori catanesi Mimì Maria Lazzaro e Domenico Tudisco che rappresentano quattro antiche leggende catanesi: Gammazita, il Paladino Uzeda, i fratelli Pii e Colapesce.

15) Basilica di Maria SS. dell'Elemosina la "Collegiata" Esistente già nel V secolo in forma di edicola, la chiesa di Santa Maria dell'Elemosina, meglio conosciuta come "Collegiata", è un magistrale esempio di barocco catanese, nato dalle rovine del 1693. La collocazione dell'antica chiesa, era uguale a quella attuale ma con l'orientamento invertito.

Fu ricostruita nei primi decenni del settecento su progetto del gesuita Arch. Angelo Italia. Il coro ligneo absidale è secondo per importanza solo a quello della Cattedrale.

una strada monumentale del centro storico di Catania e luogo simbolo dell'arte barocca, concepita nel XVIII secolo; nel breve spazio di circa 200 metri, sono presenti ben quattro chiese e annessi monaste-

ri: San Benedetto, San Giuliano, San Camillo ed il Collegio dei Gesuiti. Deve il suo nome ai Padri Crociferi che vi avevano il convento e l'annessa chiesa di San Camillo, Nell'estremità sud è visibile l'arco delle Benedettine, il cosiddetto "dammusu" e, in quella nord a chiudere la via, Villa Cerami, costruita tra il 1724 e il 1727 da Domenico Russo Scammacca. principe di Cerami.

## 17) Anfiteatro Romano

L'Anfiteatro Romano, dall'elegante forma ellittica è uno dei monumenti più significativi della città romana di Catania, costruito intorno alla metà del II sec. d. C. II più grande della Sicilia, può essere paragonato con altri in Italia del calibro del Colosseo.

La struttura, totalmente in pietra lavica dell'Etna, un tempo era abbellita da rivestimenti in marmo e da colonnati, come indicano alcune lastre poste nel muro del podio. Poteva contenere 15.000 spettatori seduti che si raddoppiavano con l'aggiunta di impalcature lignee per i posti in piedi per assistere a spettacoli, naumachie e combattimenti di gladiatori.

Il nucleo più antico del giardino risale al Settecento ed apparteneva al principe Ignazio Paternò Castello di Biscari, che lo aveva voluto secondo le tipologie di allora con labirinti di siegi, statue e fontane a zampillo. Inaugurato il 6 gennaio 1883, il Giardino Bellini è semplicemente "a villa". Nella parte ovest possiamo trovare il "viale degli uomini illustri" che ospita i busti dei personaggi più famosi della storia italiana e

## 19) Il Monastero dei Benedettin

Il Monastero dei Benedettini di Piazza Dante è un eccellente esempio di Barocco Siciliano tardo. L'edificio monastico, che nasce nel '500 e si sviluppa fino al giorni nostri, è un esempio di integrazione architettonica tra le epoche contraddistinto da molteplici trasformazioni oggi è patrimonio mondiale dell'Unesco e custodisce al proprio interno una domus romana, i chiostri e uno splendido giardino pensile.

# 20) Chiesa di san Nicolò L'Arena

La Chiesa di san Nicolò l'Arena, la cui facciata è rimasta incompiuta nel 1796, è una delle più grandi in Europa. Al suo interno lungo il transetto si può ammirare una suggestiva meridiana costruita nel 1841 con figure dello Zodiaco. Nell'altare maggiore un bel coro ligneo introduce il grande organo settecente-sco di Donato del Piano. Nella parte ovest della Chiesa vi è un Memoriale dedicato ai soldati caduti durante la Prima Guerra Mondiale.

# 21) Castello Ursino

Edificato per volere di Federico II tra il 1239 e il 1250, il Castello Ursino, progettato dall'architetto Riccardo da Lentini, ha pianta quadrata delimitata da quattro torri circolari agli angoli e quattro semitorri, di cui due distrutte dal terremoto del 1693

Nel corso dei secoli il castello ha rivestito ruoli di primo piano divenendo sede regia, prima con gli aragonesi, poi nel XVI secolo con i Viceré spagnoli. A partire dal XVII secolo fu adibito a prigione, come testimoniano i graffiti e le iscrizioni realizzate dai prigionieri tuttora visibili al piano terra dell'edificio.

causa dell'eruzione del 1669 la lava che scorreva. verso il mare lo circondò lasciandolo pressoché intatto, colmando i fossati e riducendone l'altezza. Nel 1934 venne adibito a Museo Civico di Catania e oggi custodisce la collezione dei Benedettini, la Finocchiaro, parte di quella del principe Biscari e parte di quella donata dal barone Zappala-Asmundo.

## 22) Porta Garibaldi

Inizialmente chiamata Porta Ferdinandea, per celebrare le nozze di Ferdinando I delle Due Sicilie e Maria Carolina d'Asburgo – Lorena è un arco trionfale costruito nel 1768 su progetto degli architetti Stefano Ittar e Francesco Battaglia.

Si trova nel quartiere Fortino, così chiamato in ricordo di una postazione fortificata costruita dopo l'eruzione lavica del 1669 che aveva colpito il versante occidentale della città, annullandone le difese medievali.

# 23) Centro Fieristico Le Ciminiere

Complesso polifunzionale, nato dal recupero delle raf-finerie di zolfo di fine ottocento. Al suo interno si trovano: il museo del cinema, il museo dello sbarco in Sicilia del '43 e la mostra delle carte deografiche antiche della Sicilia



































Bureau Turismo - Via Vittorio Emanuele II, 172 T. 095 7425573 - 800 841042 - Lun./Sab. h. 8.00/19.00 Domenica e Festivi h. 8 30/13 30

Bureau Turismo Aeroporto - Area arrivi T. 095 7239682 - Lun /Sab. h. 8 00/19 00 Domenica e Festivi h. 8.30/13.30.

# MUSELE BIBLIOTECHE - MUSEUM AND LIBRARIES

Museo Civico del Castello Ursino

P.zza Federico II di Svevia - T. 095 345830

Museo Civico Belliniano Piazza S. Francesco D'Assisi, 3 - T. 095 7150535

Museo Emilio Greco Via Vittorio Emanuele, II. 121 (Palazzo della Cultura)

Tel. 095 7428008

Museo Diocesano

Via Etnea, 8 - T. 095 281635

Via Sant'Anna. 8 - T. 095 7150598

Centro Fieristico Le Ciminiere Viale Africa - T. 095 401111

Museo del Cinema

Piazzale Rocco Chinnici - T. 095 401 1928

Casa Museo Regionale Giovanni Verga

Museo Storico dello Sbarco in Sicilia

Piazzale Rocco Chinnici - T. 095 401 1929 Mostra Permanente Collezione La Gumina

Carte Geografiche Antiche Piazzale Rocco Chinnici - T. 095 4013072

Museo Paleontologico

Via Borgo, 12 - T. 095 438531

Monastero dei Benedettini

Piazza Dante, 32 - T. 095 7102767 - 334 9242464 Palazzo della Cultura (ex Convento San Placido e Palazzo Platamone) - Via Vittorio Emanuele II, 121

T. 095 7428038

Orto Botanico Via Etnea, 397 - T. 095 430901

MACS

Via S. Francesco D'Assisi. 30 T. 095 6172035 - 342 3017376

Chiesa Monumentale di S. Benedetto

Via Teatro Greco, 2 - T. 095 7704981 - 349 5023822 MF Museum&Fashion

Via Museo Biscari, 16 - T. 095 2503188

Museo Tattile Multimediale

Via Etnea, 602 - T. 095 500177

Archivio di Stato

Via Vittorio Emanuele II, 156 - T. 095 7159860

Archivio Storico Catanese Via Sant'Agata, 2 - T. 095 7422761

Biblioteca Regionale Universitaria

Piazza Università, 2 - T. 095 7366111

Biblioteca Ursino Recupero

Via Biblioteca, 13 - T. 095 316883

Teatro Museo dei Pupi Siciliani Fratelli Napoli

Via Reitano, 55 - T+39 347 0954526

# SITI ARCHEOLOGICI - ARCHAELOGICAL SITES

Anfiteatro Romano

Piazza Stesicoro - T. 095 7150508

Teatro Greco Romano e Odeon

Via Vittorio Emanuele II, 266 - T. 095 7150508 Terma Achilliane

Piazza Duomo - T. 095 281635

Acquisto biglietti presso il Museo Diocesano

Terme della Rotonda Via della Mecca - T. 095 7150508

Terme dell'Indirizzo

Piazza Curro - T. 095 7150508

Pozzo di Gammazita

Via San Calogero - Visite su prenotazione

NUMERI UTILI - UTILITY

Soccorso e Pubblica Utilità - First Aid and Public Utilities Polizia 113 Carabinier 112 Pronto Soccorso Ambulanze 118 Soccorso Stradale (ACI) 803116 Vigili del Fuoco 115 Soccorso in Mare 1530 095 377122 Guardia Medica

### Polizia Municipale 095 531333 TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI

Urban and suburban transports ALAT 800018696 - 095 7519111 SAIS 095 536168 095 7230535 - 095 330966 INTERBUS 095 532716 - 06 164160 Ferrovia Circumetnea e Metropolitana